

**Abbonamenti:**

Si ricevono all'Amministrazione - Via Vittorio Veneto 44  
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 15.00  
Semestre " 25.00 Mese " 4.50  
Estero-Anno L. 112.50  
Semestre " 56.25  
Trimestre " 28.15

**Inserzioni:**

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (tel. 2-46) e Susanna  
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: La prima L. 0.50 - Pagina di testo L. 1.00 - Cronaca L. 1.20, cronaca rosa ecc. L. 1.50 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi, legall comunisti ecc. L. 1.20 - Economisti: vedi tariffe sulla rubrica in III pagina

## Cronaca Provinciale

### I medici friulani a Lignano

L'ordine dei medici della Provincia del Friuli ha diramato, a firma del Presidente cav. Cavarzerani, la seguente circolare ai sanitari:

«Alcuni medici hanno mostrato il desiderio di visitare la spiaggia di Lignano ed il nuovo stabilimento balneare, recentemente costruito da una Società Anonima. Ho aderito di buon grado a questo desiderio e prevo accordi con la Società Spagnola di Lignano, ho organizzato una gita con mezzi speciali (auto e motoscafo) per mercoledì 16 corr., partenza da Udine ore 10.45 precise.

Gli aderenti dovranno trovarsi alle ore 10.30 di detto giorno nei locali del garage Friulani, Via Cavallotti, presso Piazza Garibaldi. La quota di adesione è stata determinata in lire 45 che comprende: il costo del viaggio (andata e ritorno) e del banchetto che sarà servito sulla terrazza a mare dello Stabilimento. Saranno poste a gratuita disposizione dei giusti le cabine, i costumi e la biancheria per il bagno. Il ritorno si effettuerà con partenza da Lignano alle 18.30 ed arrivo a Udine alle 20.15.

La gita non sarà luogo se le adesioni non raggiungeranno almeno il numero di 30. Dette adesioni dovranno pervenire alla sede dell'Ordine non più tardi del 14 corr.

I colleghi abitanti nelle località situate lungo ed in prossimità della linea percorsa dall'auto, potranno attendere nei luoghi di sosta della Società automobilistica circa alle ore seguenti: 11.20 a Pozzuolo, 11.30 Montebelluno, 11.50 Pordenone, 12.15 Palazzolo. Il costo del viaggio sarà per essi ridotto in ragione dei chilometri in meno percorsi.

### PAGNACCO Come un piccolo paese onorò la salma di un prode

Luigi Scialino, nato l'8 febbraio del 1884, aveva già piantato famiglia propria pur restando coi vecchi genitori ed il nonno che ora conta 96 anni, nell'avita casa. Ottimo da giovane, ottimo quale marito e padre, viveva tranquillamente nella casa modesta, lavorando. Ma venne la guerra e rappe il piccolo idillio. E il nostro Luigi fu di nuovo soldato — un ottimo soldato; anzi da caporale fu promosso a caporal maggiore. E non fu di quei soldati che servono la Patria soltanto perché l'impone loro di servirvi: sull'altipiano di Asiago, dove la spedizione punitiva dello stato maggiore austriaco era stata bensì rintuzzata ma dove si combatteva sempre per riconquistare il terreno perduto inopinatamente; egli, il nostro bravo Scialino, benché malato d'utero, domandò di andare in linea, fra coloro che combattevano; e andò a combattere, andò incontro alla morte; poi, ferito sul campo di quella ferita, morì nel 4 di ottobre del 1916. Fu sepolto nel Cimitero di Arzo, sullo stesso altipiano.

Questo l'umile eroe, la cui salma domenica passata la Piccola Patria, con dimostrazione spontanea commovente onorò.

La salma era giunta venerdì passato, nel pomeriggio, a Pagnacco, attesa da quell'egregio Sindaco cav. Ugo Candiani, centenario della Milizia Nazionale e della giunta, e accompagnata reverentemente in quel Cimitero La fiamma fino a domenica nel pomeriggio, vegliata a turno dai Combattenti di Pagnacco. Alle 17 di domenica, fu levata da quel Cimitero, e con grandioso corteo, al quale partecipavano il popolo di Pagnacco e Plinio e numerose rappresentanze, al suono d'inni patriottici e marce funebri della brava banda di platinense si avviò verso il Camposanto di quest'ultimo paese, lento e ordinato. Ne facevano parte, oltre le autorità di Pagnacco, e la scolaristica del Comune con bandiere, rappresentanze dei Combattenti con bandiera, della milizia nazionale. Parecchie le corone, fra le quali una del Comune, altre dei Combattenti, altre della famiglia, altre ancora di privati.

Al Cimitero di Plinio, prima che la bara fosse affidata alla pia terra del paese natio, il funzionario dal vicario don Luigi Borsetta e il Sindaco cav. Carciani dissero nobilmente dell'estinto glorioso, ricordandone le virtù coltivate nel nome dei tre grandi ideali: Dio, Patria, Famiglia, ricordandone lo spirito patriottico e il grande sacrificio compiuto — per difendere il sacro suolo della Patria, l'amata terra dei Padri.

Dopo, mentre la banda suonava la vibrante canzone del Paese, la salma dell'Eroe fu calata nella sua dimora perenne, tra la commozione generale e profonda.

### SANTA MARIA LA LONGA

#### Sala telegio

Un completo successo riportò domenica sera la Compagnia comica «Pietro Zorutti» che, dinanzi ad un pubblico fortissimo, recitò brillantemente la commedia dell'avv. L. Leimbürg «La le pœ e doi son maschen».

L'impresa ha perciò riconfermato la compagnia per altre due recite. «Sabato» verrà rappresentata la «Schronade» dell'avv. G. E. Lazzeroni, e domenica «Il Venculo» capolavoro in tre atti dello stesso autore.

Congratulazioni agli egregi proprietari della sala signori fratelli Del Mestre che hanno trovato modo di offrire alla popolazione del Comune una serie di spettacoli così eccellenti, morali ed istruttivi.

### PRECENICO

#### E' ritornato

Dopo quattordici anni d'assenza, domenica ha fatto ritorno tra noi il medico dott. Silvio Ziliotto, accolto con vive dimostrazioni di simpatia da parte delle autorità e della popolazione. Alla trattoria «Este» fu offerto al medico un banchetto e l'Assessore sig. Guerrino Mariuzzi, diede il cordiale benvenuto.

Rispose commosso ringraziando il dott. Ziliotto.

### CAVASSO NUOVO

#### La onoranza alla salma di un caduto

Dai cimiteri di Asolo al suo amato paese fece ieri ritorno la salma dell'Eroe Giovanni Calligaro, morto il giorno 5 dicembre 1917 a 22 anni, colpito da piombo nemico.

Con queste poche parole sarebbe tessuto tutto l'elogio all'eroismo del nostro concittadino, che per la più santa causa abbandonò la vita sul fiore degli anni. Intelligente quanto modesto, assiduo, operoso, aveva saputo ancora giovanissimo, creare intorno a sé quell'atmosfera di rispetto e benevolenza con cui vanno circondate solo le anime superiori. E noi, che lo conosciamo solo nei suoi brevi soggiorni di licenza, quando per poco abbandonava la zingra, dove visse dal principio della guerra fino alla morte, per ritrovare al suo paese la mamma che amava di tenero e commovente affetto, la fidanzata che ansiosa ne aspettava il ritorno, non possiamo che ricordare con animo dolente le ore passate in sua compagnia.

Egli ci raccontava allora, con la sua voce forte e coraggiosa eppur piena di melancolia fanciullezza, la vita di trincea, piena di sacrificio, di insidie, e di pericoli, e pur con tanto entusiasmo sopportata, e rievocava i momenti più tragici della battaglia, quando il pensiero era tutto per la Patria che aveva bisogno di difesa e pur di tanto un tanto volava alle sue colline, penetrava nella sua casa ed abbracciava come per un'ultima volta la mamma amantissima, il genitore, le persone care. Così di certo è spirato con l'ultimo saluto alla Patria, l'ultimo pensiero ai suoi cari.

Noi non lo rivedremo più ed una immensa dolorosa nostalgia perdersi nel nostro cuore, ma per noi rivive fulgidissimo il suo eroismo ed il suo esempio, e la sua memoria, la memoria dell'amato amico, ci accompagnerà in tutte le vicende della vita quale esempio a cui attingervi in ogni impresa grande ed onesta. Il suo tributo di estremo sacrificio richiama in questo giorno tributo di lagrime e di amore. E noi le spargeremo sulla sua tomba, assieme ai fiori della concordia e della fratellanza, unica mèta della sua breve vita, anche sul campo di battaglia.

Le cerimonie funebri sono state più che mai solenni ed hanno significato il dolore comune non solo del nostro paese, ma di tutta ancora, dove il nostro amato amico era conosciuto. A Spilimbergo la salma era stata deposta nella chiesa di S. Rocco, ove quattro fascisti della nostra legione la vegliarono. Alle 5 pom., arrivò l'automobile privata che doveva condurre all'estrema dimora e recava il padre del defunto, il signor Colussi, rappresentante del Comune, ed alcuni parenti prossimi. Dopo le solite cerimonie rituali, impartite dal parroco locale, la salma venne posta sull'automobile tutta inforata a lutto ed il triste corteo si mosse verso l'uscita del paese, accompagnata anche dal clero, dalla sezione del Fascio con giardinetto e da numerosi cittadini. Poi, sempre scortata da fascisti in bicicletta, mosse lentamente verso Cavasso. Brevi fermate a Segnali, Colle, Ornesse, che salutarono il glorioso caduto col suono di campane e dove i cittadini si erano raggruppati nelle vie del passaggio, per gettare fiori all'Eroe.

Cavasso era tutta in lutto e la popolazione intera venne ad incontrare il figlio glorioso. La bara fu deposta nella chiesetta di S. Antonio e vegliata tutta la notte da fascisti e da parenti.

Tacere delle scene di dolore della povera madre, che in sette anni non cessò un istante di piangere l'unico figlio, il dolore disperato del padre. Solo persone autorevoli poterono strappare a viva forza i genitori dalla bara, vicino alla quale avevano trascorso tutta la notte. Il funerale imponentissimo, che portò l'Eroe al Cimitero, per il suo carattere di vero tributo unanime di dolore, non ha precedenti. Commosse parole di saluto pronunciò il Rev. Don Della Pozza, alla cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale ed al Cimitero il sig. Colussi, a nome del Comune rievocò le nobili doti del defunto, e la sua morte gloriosa. Parlò pure il Maestro Morasso, che lo ebbe suo allievo e lo educò ai più puri sentimenti di Patria.

### RAGOGNA

#### Recluta

L'altra sera i giovani del circolo di Vergnacco rappresentarono nel teatro parrocchiale di S. Giacomo l'emozionante dramma a due serzetti, seguito dalla famosa ed esilarante farsa: «Il pittore di paravento».

In tutte due le rappresentazioni (15.30 e 20.15) il teatro era zeppo.

### Infornuto

Ieri certo Frittkon Francesco mentre guidava per la ditta Ronzo, un carro di gazzose, non si sa come, rimase investito dal carro stesso, riportando una grave ferita alla spalla destra.

Soccorso prontamente fu medicato dal dott. Battistini e successivamente inviato all'Ospedale civile di S. Daniele.

### Scorcio da togliere

Il caldo, eccessivo di questi giorni, fa popolare, specie nel pomeriggio, le rive del Tagliamento di fittissime di muscoli bagnanti i quali, eludendo la vigilanza dei genitori, abbandonano casa e scuola per esporti a dei gravi pericoli. Ogni anno o quasi la Cronaca deve registrare annegamenti. Genitori attenti!

### Nuova officina

Sappiamo che l'indipendente signor Pietro Colli impianta in breve una nuova officina azionata da motori modernissimi. Auguri!

### CODROIPO

#### Nuovo medico

Apprendiamo con vivo piacere, che alla università di Padova, il signor Mario Solito, si è in questi giorni laureato in Medicina-chirurgia a pieni voti assoluti. All'egregio giovane congratulazioni e auguri.

## CRONACA PORDENONESE

### Assemblea della Filarmónica

Presieduta dal presidente cav. uff. Ubaldo Cattaneo fu tenuta ieri sera l'assemblea della Società Filarmónica, presenti un centinaio di soci, con una sessantina di delegati, un'assemblea, dunque, imponente.

Il cav. Cattaneo, aperta la seduta, si compiacque del numero grande di soci presenti e rappresentativi, ciò che dà bene ad auspicare (soggiunse) per la continuità dimostrata dall'Associazione e che dimostra il largo consenso che essa trova fra la cittadinanza.

Dal quindi la parola al vice-presidente sig. R. Tamai, il quale riferisce sull'attività dell'istituzione.

Ricorda in primo luogo i soci defunti, signori Giandini Enrico, Facchin Giacomo, Venerz Giovanni, Marcolini Guglielmo, Mich Giuseppe, Tomadini Antonio, De Mattia Guido, i quali avevano cooperato per la prosperità dell'istituzione; ed alla loro memoria manda un pensiero ossequioso: l'assemblea si associa al dolore.

Mette in rilievo i progressi fatti dalla Scuola di Musica e tutto la valente ed amorosa cura del sig. M. Mascagni; progressi che la cittadinanza tutta ha potuto constatare per le più avvenute esecuzioni bandistiche date splendidamente.

Voi ci avete visti (dice la relazione) i nostri allievi, assieme alla spaurita, ma pur volenterosa, diligente, simpatica, ammirabile schiera di soci filarmónicos, quasi tutti giovani, i quali, invogliati dall'arte, trovano nel loro Maestro un apostolo che sa coltivare il loro spirito, far crescere la loro passione e far vibrare le corde del sentimento e del cuore; e voi avete potuto comprendere come essi non limitino il loro sforzo alla ricerca della nota musicalmente giusta, ma principalmente si studiano di dare al brano una espressione fine, sincera, sentita. Così si coltiva il sentimento, così si fanno gli artisti e questo è il programma della nostra Scuola.

Programma fattoso per la quantità degli elementi continuamente rinnovatisi e per i mezzi limitati, di cui possiamo disporre. Il nostro Maestro, una fatica risparmiata per raggiungere il suo intento; ma da solo non poteva, senza gravemente soffrire gli effetti, sostenere il grave peso. Epperò il Consiglio ha ritenuto di dover affiancargli un conduttore e la scelta è caduta sul maestro Alessandro Mariotti, ottimo artista istruttore, che merita il nostro plauso più cordiale ed incondizionato.

Tanto, perché l'assemblea conosca il lavoro che si compie nella Scuola, la diremo che essa riceve ogni giorno una quarantina di allievi ai quali vengono impartite le dovute lezioni. A seconda del loro grado d'istruzione. E quando si sappia che ogni allievo deve essere quasi costantemente seguito, si comprende di leggieri quanto sia gravoso il compito dei due maestri.

Il bilancio vi dimostrerà come i mezzi di cui dispone la Società siano limitati: ma noi confidiamo che un appello a questa assemblea non resterà vano. E' necessario che la nostra Associazione viva e prosperi; ogni socio che abbia amore per l'arte e per il bene del suo paese, si unirà a noi per risolvere la questione finanziaria, sia col sottoscrivere nuove quote, sia col procurare nuovi sostenitori. Le spese sono gravi ed ogni giorno aumentano; ma la nostra mèta si avvicina e noi confidiamo di dare quest'anno la prova tangibile della nostra affermazione e l'ambiziosa soddisfazione a tutti coloro che ci hanno secondato con il loro appoggio morale e materiale.

Infine il vice-presidente prosegue dando lettura della relazione tecnica del M. Mascagni la quale ricorda le varie difficoltà dovute superare per pervenire alla efficace organizzazione della Scuola di Musica ed alla formazione del Corpo bandistico. Enumera poi l'elenco degli allievi della Scuola nelle sue varie sezioni ed i risultati soddisfacenti che si ottengono; ha parole di viva lode per il vice-direttore M. Mariotti e per il prof. Lucin, sezione archi. Ricorda che oltreché attendere alla preparazione della musica e della relativa concertazione ed esecuzioni bandistiche, dedica specialmente la sua attività a quegli allievi che hanno raggiunto un notevole grado di studio, in modo da perfezionarli fino al punto da renderli capaci di sostenere nella banda le parti di solisti e di renderli idonei alle esecuzioni orchestrali. Di questo lavoro di perfezionamento, il pubblico ha potuto già constatare i frutti.

Dopo di avere rilevato l'aiuto avuto dalla Presidenza, il M. Mascagni chiude la sua relazione così:

«Nonostante che la nostra istituzione sia stata confortata dalla simpatia e dall'aiuto della cittadinanza, non posso terminare, senza prima rivolgere un caldo appello a tutti i veri amici della musica; agli enti ed alle direzioni delle diverse industrie cittadine, perché con il loro sempre più valido aiuto vogliamo contribuire al maggiore sviluppo della nostra società ed alla diffusione della più bella fra le arti belle, a decoro e lustro della nostra Pordenone. Voglio altresì esprimere la mia più sincera ammirazione per i componenti il Corpo Bandistico, per questi valoriosi dell'arte, che alle diurne fatiche sanno con vera abnegazione alternare lo studio della musica, dando tutta la loro attività e tutta la loro intelligenza a vantaggio della cultura cittadina.

La fine viene accolta da applausi ed il presidente si dice così sicuro interprete dei sentimenti dei soci nel

l'esprimere al valoroso M. Mascagni, ed ai suoi collaboratori filarmónicos ed allievi, tutta il plauso riconoscente.

Ad unanimità relazione e dichiarazioni vengono approvate.

Così si approva il bilancio, dato dal cassiere sig. Tomadini, a tutto dicembre 1923, che reca un giro di 40 mila lire ed un avanzo di cassa di 1550 lire circa. Si approva pure la relazione dei sindaci.

Infine, su proposta dell'ing. Onorini, ad unanimità e con applausi, si vota il seguente ordine del giorno: «L'assemblea dei soci, presa conoscenza delle relazioni morali, tecniche e finanziarie, nonché del bilancio al 31 dicembre 1923, le approva ad unanimità:

«Ritribuisce un voto di plauso alla presidenza, per l'opera illuminata e indefessa a vantaggio del sodalizio e l'invito ed incoraggiamento a perseverare in tutte le direttive fino a qui seguite, le ad vigilare che le diatribe portate all'ordine del giorno nel giorno non vengano a turbare a serenità della nostra cara istituzione.

«Pregha la presidenza di esprimere all'egregio M. Mascagni i sensi della sua ammirazione per l'onore e la magnifica di artista e di educatore, e di portare un voto di vivissimo encomio agli egregi M. Mariotti, prof. Lucin ed ai predecessori M. Zardo e prof. Silvestri e a tutti i filarmónicos e agli allievi che tanto onore fanno al loro educatori, all'istituzione ed alla città».

Ad unanimità vengono poi rionfermati per acclamazione, a revisori dei conti, il comm. rag. V. Bobussi, cav. rag. B. Coradini e dott. Aldo Verzi.

Dopo brevi parole del presidente la seduta viene levata.

### L'annosa questione bandistica

La Segreteria Generale della Federazione Sindacale (Segretariato III zona: Pordenone) ci comunica con preghiera di pubblicare:

«Prendiamo nota del regio rifiuto della Spett. Società Filarmónica di accedere alla proposta da noi formulata.

Respingiamo l'apprezzamento che della nostra proposta possa essere basata sull'errore, perché essa è ispirata a concetti di assoluta e leale imparzialità, e di irreprensibile procedura. Non vi può essere errore, quando s'invoca il completo accertamento dei fatti, delle responsabilità.

«Crediamo che la Spett. Società Filarmónica si sia lasciata sfuggire una buona occasione per decidere, in linea definitiva, da qual parte si perli l'equivo, tanto più ch'essa muove all'attacco con un buon bagaglio di pretese ottime ragioni, le quali per la loro inalterabilità, restano, dinanzi al buon senso comune e alla sana opinione pubblica, allo stato di semplici affermazioni.

Ripetiamo che la questione interessa principi e sistemi di condotta normativa e lasciano in disparte, almeno per ora, gli egregi maestri Mascagni e Buja.

Sostenere l'impossibilità di una soluzione, solo perché fallirono dei tentativi precedenti in tal senso, ci sembra una illusione del tutto arbitraria, affatto priva di chiare intenzioni ed alquanto pregiudizievole per chi ama di viscerato amore il proprio paese.

«Credere inoltre, che la Federazione Fascista Friulana non abbia «titolo» per seriamente occuparsi di siffatta questione, è alquanto temerario il sostenere che è pietoso tentativo di livigare l'autorità del massimo e più positivo organismo fascista della provincia, al quale sono legati gli interessi di tutte le classi lavoratrici in qualunque manifestazione delle loro attività — del braccio, della mente e dello spirito.

«Credere che questa significa anche relegare in soffitta l'autorità Centrale delle Corporazioni e la bontà indiscutibile dell'arbitrato che è un diritto geloso delle sue attribuzioni, significa non ricordarsi che esiste una Corporazione del Teatro, cui poteri, per ogni provincia, sono rappresentati dalle singole Federazioni. Credere ancora che i Tribunali ordinari possano derimere conflitti del genere (rara avis...) significa non rendersi conto di una ovvia constatazione: che vi sono fatti, eventi, azioni dell'uomo che nessun codice riflette perché sono azioni, eventi e fatti al di fuori della cerchia del diritto positivo, appartenenti solo all'ordine morale della convivenza sociale.

Gli istituti arbitrali esistono appunto come integrazione della legge scritta, come elemento coordinatore della sanzione giuridica generale con il particolare esame delle circostanze operanti al margine della vita sociale ed etica ed in contrasto con essa. Prova ne sia che il codice civile, mentre disciplina per esempio con minuziosa sollecitudine i rapporti di redistribuzione, non contempla quasi affatto il rapporto di distribuzione, cioè il contratto di lavoro, la cui difesa è affidata solo ai collegi arbitrali creati ad hoc.

Tutto il resto non conta. Ne ha alcun valore il monito lanciato dalla stampa, poiché rivendichiamo in qualunque momento, tutta la libertà del nostro pensiero, la nostra fiera indipendenza, la responsabilità, piena ed assoluta, dei nostri atti che nella stampa, missione di verità e di giustizia, trovano il loro sprezzante mezzo di diffusione.

Il rifiuto della Società Filarmónica non ci fa arrestare dinanzi alla nostra proposta: che si altera egualmente sulla scorta di tutti gli elementi che ci verranno offerti dalla parte consenziente e da tutti i cittadini di buona volontà, cui inte-

ressa veder cessare, una volta per sempre, le lotte ineficaci e le eler.

Questo è quanto.

Il Segretario generale della Fed. Sind. Fascista Friulana

**BONACCENZA.** Alla Sezione Mutuali pervennero le seguenti deliberazioni: E. Polon e C. lire 88; G. Trentin e figli 25, a favore della Sezione; Polon Rino lire 150 a favore degli orfani.

### SAN DANIELE

#### Riunione del Comitato

Nella sede dell'Associazione «Pro. San Daniele» si è riunito il Comitato generale della manifestazione scolastica che si è svolta, con lusinghiero successo, il giorno dello Statuto.

Presiedeva il nob. Carlo Narducci, assessore alla Pubblica Istruzione, ed erano presenti i membri tutti del Comitato, una rappresentanza degli insegnanti dell'Istituto Tecnico «Teobaldo Ciconi» e delle Scuole elementari. Dal sig. Marchesini venne esposta la relazione finanziaria della parte riguardante l'Istituto Tecnico, con una entrata generale di lire 1714, uscita 1587.30, avanzo netto lire 126.70.

Seguì il direttore didattico Lazzerini, con quella di pertinenza della Scuola, con un'incassa generale di lire 1364, uscita 908.10, con un avanzo netto di 455.90.

I due signori vennero devoluti al fondo «Pro. Cassa Scolastica» delle singole istituzioni.

Terminate le relazioni finanziarie, il presidente fece un caldo elogio agli insegnanti, tanto dell'Istituto che delle scuole, per l'ottima organizzazione della festa e per la sua splendida riuscita. Ringraziò il Comitato per la efficace collaborazione prestata dagli insegnanti; ed infine elogiò il Corpo Bandistico per il faticoso ed apprezzato servizio prestato nella giornata.

Ha rivolto anche parole di ammirazione e di gratitudine verso quelle famiglie del paese che con cortese pensiero vollero ospitare nelle loro case i piccoli ospiti venuti dalle Scuole secondarie della regione, e che furono trattati con ogni riguardo e premura.

Prima di sciogliere l'adunanza, venne formulato l'augurio che tali ottime manifestazioni della Scuola di educazione e di diletto, abbiano a ripetersi di frequente.

### Due ore di buona musica

La banda cittadina ha svolto domenica sera, in Piazza Umberto I, uno scelto programma in modo perfetto, con che ogni numero fu coronato dai calorosi applausi del numeroso pubblico che affollava la piazza.

Dirigeva l'egregio e caro nostro maestro Alberto Mario Dini.

Cedendo all'insistenza del pubblico, si è dovuto bisare l'ultimo pezzo, una marcia composta appunto dall'egregio maestro Gileno, facciamoci le nostre congratulazioni.

### Rivendita sale e tabacchi

Gli abitanti di via Teobaldo Ciconi reclamano la chiusura della rivendita. Il concorso si chiude ancora il 10 del passato mese. Crediamo che vi siano sei concorrenti. La scelta non è difficile; trattasi di vagliare i titoli di sei persone soltanto, poiché la concessione si fa per titoli. Dunque...

Speriamo in una prossima apertura... magari provvisoria!

### FAGAGNA

#### Eroe che ritorna

(6). — Dal Cimitero di Paderno d'Asolo dove, dal giugno 1918, riposava con la perfetta e serena tranquillità di chi ha sacrificato la vita per la Patria, giungeva venerdì, a questo suo paese nativo la salma del nostro cap. magg. Fabio Minzali di Luigi della classe 1898.

E ieri furono rese solenni onoranze funebri, col concorso di numerosissimi paesani, che, ad onta degli intensi lavori campestri, non cessarono a dare alla salma del valoroso caporale il loro tributo di riconoscenza e di affetto.

Sulla bara posava una bella corona di fiori bianchi con la scritta «I genitori e la sorella». Altre corone inviarono le Madri e vedove dei caduti in guerra, e la Sezione Combattenti di Fagnaga che intervenne al funerale con numerosa rappresentanza e bandiera. Intervengono pure le rappresentanze delle Sezioni di Ciconio e di Silvela con le rispettive bandiere.

Dopo la funzione religiosa, al cimitero disse, brevi parole di saluto all'Eroe il Presidente della Sezione Combattenti, sig. Bertoli, Antonio, ringraziando a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

### Maestri a convegno

In seguito ad invito del direttore didattico signor Colussi convennero ieri gli insegnanti dei Comuni di Marignacco, S. Vito di Fagnaga, Moruzzo e Riva d'Arcano.

In un'aula scolastica il signor Colussi tenne una erudita conferenza in tema didattico e più particolarmente riguardante gli imminenti esami finali degli alunni.

### BUJA

#### Colpito da male sulla bicicletta

Il signor Antonio Pomali, mentre ieri discendeva con la bicicletta da S. Stefano all'altezza della Banca Cattolica, fu colpito da improvviso male che lo paralizzò. Il ciclista cadde pesantemente a terra e restò immobile. Raccolto prontamente dai passanti, fu portato nella farmacia Marangoni, ove dopo molte cure riprese.

Visitato poi a casa dal medico, questi gli riscontrò ferita lacero contusa nella regione frontale sopra l'occhio sinistro, di natura fortunatamente non grave.

### CIVIDALE

#### Un premio al Conzio Agrario

Apprendiamo con piacere che il Conzio Agrario ha conseguito il secondo premio nel concorso provinciale delle Istituzioni agricole per l'uso delle seminatrici noleggiate agli agricoltori. Congratulazioni.

## La vaccinazione dei cani

Con provvida iniziativa dell'autorità comunale di Novi (Modena), appoggiata dal consenso del Prefetto e dal favorevole parere dell'Ufficio Sanitario di Prefettura, si effettuano di recente, nel Comune suddetto i trattamenti immunizzanti dei cani, a scopo di prevenirli dalla rabbia.

Essi provvedono a venire accolti nei locali dell'Amministrazione comunale, dove, in attesa della vaccinazione, vengono tenuti in un'aula spaziosa, dove, in attesa della vaccinazione, vengono tenuti in un'aula spaziosa, dove, in attesa della vaccinazione, vengono tenuti in un'aula spaziosa.

È noto che, nell'immediato periodo post-bellico, avendo la rabbia preso in tutta Europa ed anche fuori, per complessive ragioni, una notevole diffusione, anche le nostre Autorità sanitarie sono ricorse in tempo alle ad opportune energie, per richiamando tutti gli interessati all'applicazione rigorosa ed intensiva delle misure generali e speciali di polizia sanitaria e di profilassi, atte a prevenire ed a reprimere la temibile infezione.

Ma poiché il cane — vero amico dell'uomo — un spesso toccare, con singolare fortuna, i sensi della pietà e dell'aiuto, non sempre ne dovunque si è ottenuto alle norme regolanti il movimento, la cattura, la vigilanza e l'uccisione dei cani. Sicché, avvenne che anche in Italia, nonostante la riconosciuta superiorità del nostro sistema profilattico statale, i casi della malattia e di morsicature nell'uomo e nel bestiame, hanno potuto elevarsi alquanto, specialmente in alcuni centri meno progrediti e disciplinati nei riguardi igienici e sanitari. E' lo stato per tanto, supremo tutore della pubblica salute — auspice sempre la bene merita Direzione Generale della Sanità Pubblica — ha premurosamente associato, ed aiutato, anzi faccemente, le iniziative rivolte, a recuperare nel campo pratico i mezzi capaci di rendere i cani resistenti alla rabbia.

Non è da poco tempo che la scienza ha fornito la possibilità di rendere i cani refrattari alla idrofobia, attraverso le vaccinazioni, ed in questi ultimi tempi il Fermi, il Pontoni ed altri, in Italia, ma specialmente Umemo, Doi e Kondo, nel Giappone e negli Stati Uniti, hanno dimostrato esaurientemente la convenienza di farlo, nell'interesse di una efficace tutela della pubblica salute e della profilassi. Ma finché le vaccinazioni dovevano essere ripetute diverse volte, per produrre una solida immunità, si potevano dar luogo ad inconvenienti vari, e più o meno seri, esse non entravano nella pratica corrente, infatti il pubblico, diffidente e mal giudicato, si è deciso a lasciarle eseguire nei propri cani soltanto quando, per opera di un valente studioso — il prof. Guido Finzi della Scuola Veterinaria di Torino — è stato associato che si può in un primo tempo, immunizzare i cani contro la rabbia, per un periodo non inferiore ad un anno, mediante un solo intervento vaccinale.

In seguito a tale dimostrazione, praticamente di capitale importanza, fu incominciato in Piemonte una notevole gara fra i Comuni più volenterosi, per eseguire le vaccinazioni preventive dei cani contro l'idrofobia. E dopo la volta di Torino, che vaccinò un notevole numero di cani, vennero i comuni di Pinerolo, Alessandria, Asti e Genova, che pure ne vaccinavano un numero considerevole; finalmente venne il Comune di Novi Modenese, cui spetta meritatamente il vanto di essere stato il primo in Italia a prescrivere l'obbligo della vaccinazione profilattica di tutti i cani, riconoscendo in essa il più sicuro ed efficace presidio antirabbico.

E' interessante ricordare che i proprietari dei cani afflirono nei luoghi indicati per il procedimento vaccinale, non vero piacere, addossandosi molto scontenti, e soprattutto quando constatarono la semplicità del metodo di vaccinazione, e si persuasero che le loro bestie erano messe in libertà in meno di un minuto, senza avere altra noia che quella di lambirsi, ad iniezione compiuta, la parte in cui era infuso l'ago della siringa. E' anzi da ritenere che, se anche il costo del materiale vaccinale — ora fornito gratuitamente dal Istituto diretto dal prof. Finzi, sotto l'alto appoggio morale e materiale della Direzione Generale della Sanità Pubblica — dovesse gravare in parte, od in tutto sugli individui interessati, la maggior parte di questi, in momenti di epizootia di rabbia, sottoporrebbe volentieri i cani all'ultimo trattamento immunizzante, per la tranquillità in cui esso consente di vivere.

Il vaccino per immunizzare i cani contro la rabbia viene preparato dal prof. Finzi col cervello dei cani infettati con virus rabido fissi, nell'Istituto antirabbico di Torino, diretto dall'illustre prof. Francesco Albrici, che ha preso per primo a essere vaccinati non soltanto i cani, ma anche i grandi quadrupedi, per periodi di tempo superiori ad un anno. Aggiungiamo — poiché sulla base di moltissime esperienze e seguite anche altrove — che si è ormai acquistata l'immunità, senza alcuna sofferenza, perché il vaccino — il cui quantitativo varia secondo il peso dell'animale — non dà luogo ad alcuna reazione, e per reazione locale, o generale, o per qualche ora o vaccino possono



dimostrarsi meno allegri del consueto ed aspettare meno gli alimenti. L'elevazione delle tasse, lungi da diminuire il numero dei cani, ne fa omettere soltanto le denunce, e danno d'gli erari comunali e dei controlli sanitari, oltre che dell'efficacia della pubblica difesa antirabbica. Per cui, tutta sommatte ed in vista anche degli eccellenti risultati conseguiti su vasta scala nel Giappone e negli Stati Uniti, oltre che in Italia, sebbene in minori proporzioni, si è da augurarsi vivamente che la vaccinazione profilattica antirabbica dei cani, vincendo ogni preconcetta ed esitante, sia dichiarata dovunque obbligatoria, come al più sicuro e valido mezzo di lotta contro la rabbia.

#### MOGGIO UDINESE

**L'agitazione per la soppressione dell'Agenzia delle Imposte**  
La deliberata soppressione dell'Agenzia delle Imposte nel nostro Comune, dopo il trasferimento in altra sede dell'Ispezione forestale, della Pretura mandamentale e del comando di finanza, ha provocato vivo fermento in tutto il Canale del Ferro, specie nel nostro Comune e in quello di Resia e Resiutta.

La Commissione dei tre Comuni si è ed ogni giorno o sera a conferire con gli on. Spezzotti e Ravazzolo e col Prefetto del Friuli per esternare i sentimenti di protesta della popolazione.

Ieri il Sindaco di Moggi ha inviato a S. E. on. Spezzotti, sotto segretario alle finanze, il seguente telegramma:  
«Preghiamo ricordarle quanto esposto in presenza on. Ravazzolo e Prefetto del Friuli, circa mantenimento agenzia Imposte Moggi, aderendo giuste aspettative della popolazione, inchieste trasferimento mandamento della Pretura, Ispezione Forestale e Brigata Finanza, ma che ribellerebbe trasferimento Agenzia».

V. E. acquirente imperitura riconoscenza e gratitudine tutta laboriosa popolazione.

Ieri mattina presso il nostro Municipio di Moggi seguì una riunione di rappresentanti dei comuni di Rivignano e Teor dall'esimo don Federico Plutini, parroco di Palazzo dello Stella.

Alla fine della detta conferenza, il direttore didattico, sig. Angelo Zanello ed il Corpo insegnante offrirono al reverendo sacerdote un ricordo consistente in un elegante servizio d'argento per frutta.

Don Federico Plutini, al quale venne pure offerto un vermouth d'onore, ebbe commosse parole di ringraziamento per il direttore e gli insegnanti, a nome dei quali parlò il direttore stesso.

Fu una bella cerimonia, degna coronamento dell'interessante corso di religione, impartito con profonda dottrina dal sacerdote don Plutini, oratore dal facile e laqueo a dalla soda cultura.

#### TOLMEZZO

**Gita dell'Alpina**  
Per domenica 13 corr. la Sezione di Tolmezzo dell'Alpina Friulana ha indetto una gita alla Valle del Verzegnis, conseguente programma:  
Ore 3 e mezza: Partenza in camion da Pizzana V. D. Ore 4 e mezza: arrivo in Val Englaro e inizio della salita. Ore 5 e mezza: Arrivo alle casce (1700 m.). Colazione al sacco. (Ritorno per Malga Presoldon, Slavuti Fagnoli e nuovamente in camion a Tolmezzo per le ore 17 circa).

Possiamo partecipare alla gita anche i soci della U.O.E.I.  
Prenotazioni e quota di lire 10 presso il signor Molinari Vittorio.

#### MANIAGO

**L'ing. Enrico Vanni segretario partec. di S. E. Spezzotti**

(8) L'egregio ing. nob. Vanni, membro del Direttorio Provinciale, già commissario prefettizio per sei mesi nel nostro Comune dove s'è acquistato tante benemerite negli altri quattro anni dacché, si trova fra noi come appartenente al servizio Costruzioni delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato con decreto on. Segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato alle Finanze con reggenza di quel Gabinetto.

L'onorifica nomina è giusto riconoscimento dell'attività spregiata dell'ing. Vanni nel disimpegno delle sue delicate mansioni e dell'alta fede dimostrata negli affari della Patria.

All'ing. Vanni sono giunti e continuano a giungere da ogni parte della provincia telegrammi di felicitazioni. Ciò dimostra quanto egli fosse stimato e considerato. Mentre tutti si congratulano con lui, Maniago sente vivo il dispiacere per la sua partenza e particolare vuoto, egli lascia presso tutti i fascisti della zona, creature sue, che avevano per lui incondizionato rispetto e in lui riponevano intera fiducia e profondo affetto.

L'ing. Vanni che è partito per Roma ieri sera. Tornerà per salutare gli immensi amici e per fare la consegna dell'ufficio alle ferrovie.

Anche da queste colonne gli giungano i più sinceri e caldi auguri per la prova di alta stima e fiducia datagli dal Ministero nonchè dal Governo, accanto ad uomini maturi salgono anche giovani menti eletti tempi sui campi di tutte le battaglie, belle all'andare che da amore sincero per la Patria e il desiderio di veduta sempre a più alte vette.

**Una casa distrutta dal fulmine**

(8) Durante il temporale di ieri sera, un fulmine cadde sulla casa dell'operaio Enrico Todoseo, a Maniago Libero, appiccandovi il fuoco che la distrusse in poche ore.

Il Todoseo è una madre riportata soltanto ustioni alla faccia per salvare una figliuola di otto mesi.

**PETROZZI** lianda sotto costa li Galleria Artistica

#### SPIRIBERGO

**La visita dello scienziato Berlese al nuovo grandioso Stabilimento Baccologico Friulano di Spilimbergo.**

(8) Ieri, a seguito di desiderio espresso domenica a Udine, dopo l'auspicio cerimoniale per la consegna della medaglia e della pergamena al prof. Berlese, luminare nelle scienze entomologiche e salvatore della gelosicoltura — giunse fra noi l'illustre scienziato accompagnato dal figlio ingegnere, dal gr. uff. prof. Rubini, dal prof. Marchettano, dal cav. Morelli De Rossi e dal dott. Zanellini.

Al Conizio Agrario era atteso dal prof. Mazzoli (Taia), direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal presidente dell'Ass. eccolo. di Pramperto, dal dott. Federico di Spilimbergo, dal co. Attilio Maniago, dall'avv. Zatti, dall'agronomo Sabadini, dal geom. cav. Colaninzi, dal avv. L. Lucchini, dal sig. F. De Marco.

Dopo una visita all'Essiccatore Rozzoli, istituzione per la quale ebbe parole di caldo elogio, il prof. Berlese, seguito da tutti gli intervenuti, si recò a visitare il nuovo Stabilimento Baccologico dell'Industria baccologica Friulana.

Lo scienziato e gli intervenuti furono ricevuti dai gerenti dell'industria signori Chiesa e Carmignani, i quali, premessi alcuni accenti sulla costituzione e le finalità dell'industria eminentemente friulana, disporo per la visita allo Stabilimento.

Questo magnifico edificio industriale di mole complessa, sorge affiancato alla provinciale Spilimbergo-Maniago, nelle immediate vicinanze del paese, in posizione non solo rispondente agli scopi dell'industria, ma in località amena e salubre, avente a nord lo sfondo maestoso delle nostre Prealpi. La visita nelle varie sale riuscì soddisfacente ed interessante, sia per l'ottima disposizione dei locali, che per la disciplina nella maestranza e l'accurato ordinamento. Apprezzato fu in modo particolare il sistema di lavorazione, improntato a criteri razionali.

Lo scienziato ed i visitatori si soffermarono parecchio nella sala di microscopia per esaminare i campioni dei bozzoli e le molteplici fotografie delle varie sezioni dello stabilimento; dopodiché, servito un rinfresco, furono, a perenne ricordo della memorabile giornata, prese alcune fotografie in gruppo.

Fecce seguito un banchetto alla «Stella d'Oro» in onore del prof. Berlese e delle autorità agrarie. Inneggiarono allo scienziato il

co. Attilio Maniago, il co. di Pramperto e l'avv. Zatti, cui fece seguito in prof. Berlese per ringraziare e formulare gli auguri più fervidi all'avvenire agricolo e industriale del nostro Friuli.

Le parole del grande uomo di scienza, pronunciate con giacosa onorietà e con manifesta commozione, provocarono una lunga ovazione.

Terminato il banchetto, fu più tardi servito in casa Zatti un suntuoso rinfresco.

#### RAGOGNA

**Pro pagliardello**

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte raccolte dal Comitato.

Cecconi Elisabetta vad. Fabris ottantenne lire 15, Battistini Fr. 10, Bortolotti Giulio 5, Nuto Teresa 10, Bubbini Anna 15, Colle Zago Linda 10, Petris Lidia 15, Zilli Vilmo 10, Buonoiposi Assunta 15, Beltrame Irene e Giuseppina 20, Polieretti Faustino 10, Blasutti Iolanda 10, Piretti Angelo 5, Locatelli Pasquetta 25, Micoli Mario 20, Ongaro Adelaide 30, Sansone Alice 5, Beltrame Ines 5, Lice Sansone 5, Beltrame Olga 25, Lizza Maria 10, Loi Teresa 10, Butazzoni Mario di Sante 5, Zago Adalgisa 10, Struzzo Rosalba 5, Butazzoni Lidia 30, Roveto Serezo 5, Zambano Maria 10, Zanotto Iole 10, Gattolini Cornelio 10, Fiore Noeostro 13, Avoti Bortoluzzi Maria 20, Bortoluzzi Teodoro 10, Polieretti Ciriaco 10, Possoglia Teresa 10, Condusso Amalia 15, sorelle De Monte Gregorio 20, Tonigotti Caterina 10, Sorelle Bortoluzzi Alfonso 10, Gorizzo Marianna 10, Gubbioni Caterina 5, Fior Lina 5, Urtamonti Clara 10, Fior Caterina 5, De Cecco Maria 5, De Cecco Fulcheria 5, Anzil Leonildo 5, De Monte Amabile 5, Intitilo Lucio 12.

Totale primo elenco lire 28.

#### INFORTUNI AGRICOLI

— A Praforense, certa Maria Pasquetti in Pittana di anni 40, mezzadra dell'azienda agricola co. de Asarta, scivolò da un carro che stava caricando di frumento, e riportò la frattura dell'omero al terzo inferiore. Guarirà in 60 giorni.

— A Parva di Udine, il ragazzo Mario Vacco di Cavallò attaccato all'aratro fu pestato da una zampa dell'animale e riportò lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

— A Nogarò di Cormò, il ragazzino Libero Sabuco fu Francesco di anni 12, mentre in compagnia del zio e della nonna guidava i bovini attaccati all'erpice, in una svolta ebbe e scivolò sotto l'erpice, ed i denti gli si conficcò sul dorso del piede destro. Riportò una ferita lacera dichiarata guaribile in giorni 30.

## Cronaca Cittadina

**Il direttorio Nazionale ratifica lo scioglimento del Fascio**

**ULTERIORI PROVVEDIMENTI**

ROMA, 8. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il direttorio nazionale del P. N. F. prese in esame le conclusioni dell'inchiesta compiuta dall'on. Storace a Udine ha deliberato di ratificare il provvedimento di scioglimento del fascio stesso, sciogliendo all'opera energica e serena compiuta nell'interesse supremo del partito dall'Ispezione Politica On. Storace. Il Direttorio inoltre esamina la situazione nei suoi particolari e riserva di prendere ulteriori provvedimenti anche a carico di singoli provvedimenti atti a riabilitare il più assoluto rispetto delle gerarchie e la sicura disciplina del Fascio Friulano».

#### PEI COSCRITTI della CLASSE 1905

Perché in tempo utile sia resa possibile la raccolta dei diversi documenti che si rendono necessari per provare il titolo alla riduzione di ferma in favore degli iscritti di leva appartenenti alla classe 1905, si invitano gli interessati che ritengono di avere diritto, a presentarsi con urgenza al Municipio, Sezione Demografica, ufficio Leva, ove riceveranno le istruzioni del caso. Si rammenta che il titolo alla ferma diretta è subordinato alla frequenza del corso premilitare.

#### UN INVITO ALLE FAMIGLIE DEI COMBATTENTI

Per corrispondere ad urgente richiesta del Ministero della guerra si fa invito alle famiglie che hanno avuto quattro o più membri alle armi nella guerra di redazione 1915-1918 a farne denuncia entro il 15 corr. mese all'Ufficio Orfani e Pensionati presso il locale Municipio.

#### Il Collegio, «Uccelli», per le bandiere agli Alliti dell'Italia redenta

Dopo avere pubblicato il resoconto della sottoscrizione per le bandiere agli Alliti mantovani dell'Opera Nazionale per l'assistenza all'Italia redenta nelle zone di Tarvisio e dell'Alto e Medio Isogro, è pervenuta al Segretariato locale dell'Opera stessa, da parte del Collegio Uccelli, l'offerta di lire 300. Sempre fra i generosi, il Collegio, quando si tratti di opere patriottiche oppure di beneficenza!

#### Riapertura della Colonia Elioterapica

Il prossimo venerdì 13 corrente, alle ore 8,30, nei locali dell'ex collegio Gabelli si riaprirà la Colonia Elioterapica, di cui fu fatto l'anno scorso il primo esperimento felicemente riuscito. Tutti coloro che vi sono ammessi si presenteranno all'ora e nel luogo sopra detti, accompagnati da persona di famiglia.

#### IMPORTANTE ADUNANZA A VENEZIA

Seguì ieri alla sede del Federale di Venezia una importante riunione per trattare, dal punto di vista tecnico e finanziario, il problema dell'assunzione di lavori all'estero e specialmente in Francia da parte del Sindacato Friulano per iniziativa del nostro Istituto per l'emigrazione.

Erano presenti on. Pisenti, il com. Ravi, col direttore dell'Istituto Federale com. Friedrichsen, il com. Fabris, direttore della nostra Cassa di Risparmio, il com. Rizzani, il geom. Guido Cella e l'ing. Paolo Musier.

Forono prese importanti decisioni.

#### Si lavora, si lavora!

Buone speranze, egregi concittadini! Parve che il Governo, incamminatosi risolutamente per la strada delle economie, non avesse per nessun conto speso più denari per il vecchio Palazzo delle poste, accontentandosi di averlo circondato di spie da ogni parte e ammantato — ovverossia puntellato ben bene davanti ed in fianco per modo che se un giorno gli capitatesse qualche capriccio, non saremmo stati avvertiti a tempo tutti, e l'azione provvida e lempesiva dei preposti alle cose pubbliche avrebbe impedito, al caro Palazzo — di questo sì: molto caro! — ogni più improvviso contegno scorretto.

Ma poi, nelle alte sfere, si accorsero che ciò non bastava. Dare ai concittadini, coi puntelli ponderosi, la idea della sicurezza di quelle mura gonfiate e incurvate e screpolate, sta bene; ma era consigliabile dar loro anche l'apparenza d'una stabilità prolungata: ed ecco, giungiamo, chini grattare le rughe dei muri nel cortile, intanto, l'apparenza con calce e screpolature e i buchi, spalmare poi il tutto con uno strato di calce candida come il latte, così che l'edificio sembrerà, con grande sorpresa dei concittadini e con ammirazione dei forestieri, quasi nuovissimo, oltretutto, stabile sui saldi puntelli: un miracolo voronofano; altro termine non si può trovar che spieghi al giusto la cosa!

Questo strato di candida calce, lo si adotta anche per la facciata del Palazzo, abbagliando la gente e le farà certo credere all'eternità del puntellato edificio; mentre questa non è neppure nel pensiero del Governo, poiché anzi tiene sempre riservata «in pectore» la sorpresa del completamento del Palazzo nuovo. Del quale, ora che gli Istituti bancari locali hanno firmato l'impegno di finanziarne i lavori per conto del Governo, possiamo anche noi, vianti sul confine della vita, sperar di vedere una ripresa che non subisca più interruzioni. Difatti, si dice che manelli ora soltanto l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale si radunerà il 15 corr. (salvo errore) e potrà forse nel giorno medesimo benevolmente occuparsi della cosa e dare parere favorevole. Conclusione: tutto consiglio a bene operare, così nel vecchio Palazzo ringiovanito come nel nuovo, quasi invecchiato prima di raggiungere il suo completo sviluppo.

#### LAUREA

In questi giorni, presso la R. Università di Modena, s'è laureato brillantemente a pieni voti in medicina e chirurgia, il concittadino Aldo Bernardi. Al neo dottore, che giunge alla ribalta professionale dopo una seria ed intensa preparazione, civissimi rallegramenti.

In questi giorni si è laureato nella R. Università di Padova in Medicina e chirurgia con pieni voti assoluti il giovane nostro concittadino Enrico Prendi, che all'intelligenza pronta s'è sempre sempre volentieri tenace e amore per lo studio.

Al bravo dottore che gode della stima generale ed alla distintissima sua famiglia vadano le congratulazioni degli amici.

#### Questura e carabinieri non han tempo di occuparsi... dei morti

Veramente, erano chiamati ad occuparsi dei vivi; ma la chiamata veniva dal Cimitero, dove i vivi sono unicamente di passaggio, e finché sono tali non riprendono dimora stabile.

Qualche tempo addietro è avvenuto il caso di una infelice donna, vinta da improvvisa menecaggine, o dall'alcol, la quale si spogliò completamente, restando nel costume di liva senza neppure la foglia; e in tale, sbalordimento passò per l'atrio monumentale quasi mezza giornata, dando scandalo di sé ai vivi ed ai poveri morti che scendono vestiti nella tomba. Carabinieri e Questura chiamati telefonicamente, non comparvero; e non abbiamo uomini disponibili — fu la risposta.

Sabato furono veduti tre evivis aggirarsi nelle vicinanze del Camposanto. Parvero subito cefali poco rassicuranti. Sospettabili di concertare qualche larcinaccio. Si crebbero i sospetti, quando furono visti i veduti nella domenica, nel lunedì. E i sospetti si mutarono in dolorosa certezza quando furono riveduti ancora ieri mattina per tempo passare carichi di ben due sacchi di galline, acquistate durante la notte, senza dubbio, dopo avere bene studiato le posizioni più vulnerabili e mentre gli alimentatori dei bipedi penuti sudavano a dormire il più rapidamente possibile data la brevità delle notti estive.

Anche per questi tre onesti furfanti — tanto questi da portare marea sul volto l'impronta dei loro traffici — furono avvertiti la Questura ed i Carabinieri; ma dalla prima si rispose ancora che non avevano nomi, e dai secondi con un emendamento che poi non si avverò. E intanto i tre, videro, esaminarono e lavorarono; e così bene che i sacchi erano ricolti, tanto che una gallina fu dovuta abbandonare al suo destino — inverosimile, in ultima analisi, da quello ricercato alle sue compagne ed amiche.

Del resto, che bisogno c'è di sorvegliare i morti? Tanto quelli non fanno più male a nessuno, poveretti!

#### Beneficenza e morte della «Patria»

ORFANI DI RUBIGNACCO. — Nel nono anniversario della morte di Benigno Girardini, le nipoti Renza e Nella Vaccaroni lire 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: Dose Giovanni lire 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — Vittoria Fanna, nel anniversario della morte del papà lire 30. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: Morelli Umberto 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: Dose Luigi 10; Rosa Vendramini 10; Dose Giovanni 20; Benedetti Ciriaco, Quaragno Angelo, Mampanti Antonio, Gargusi Fulvio, rag. Butti e Vendramini Giulio lire 25 per ciascuno.

INFANZIA ABBANDONATA. — In morte di Teresa De Faccio ved. De Pauli: cav. uff. Domenico Pesavento 5.

#### BENEFICENZA IN MORTE

E mancata, tra generale compianto la signora Teresa De Faccio vedova De Pauli, i fratelli De Pauli per onorare la memoria della loro madre, hanno elargito lire 200 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Ospizio Tomadini, Casa di Ricovero, Società Protettiva dell'Infanzia, Orfani di Guerra, Congregazione di Carità, Asilo Infantile di Cussignacco.

#### Trattoria Comunale

Questa sera: riso e patate, rodolotti di carne, contorno. — Domattina: pasta asciutta, mince all'italiana, contorno. — Domani sera: pasta in brodo, bistecche, contorno.

#### UN ARRESTO IN TRIBUNALE

Nel pomeriggio di ieri il giudice cav. dott. Santomaso, delegato per il fallimento di Baradello di Ronchi di Latissana, teneva udienza a ciò relativa. Fra gli altri, fu introdotto nel suo studio, quale teste, il commerciante Giuseppe Liprandi fu Domenico di Trieste. Costui profertò verso il giudice Santomaso frasi scorrette e minacce, tanto che il magistrato fece chiamare i carabinieri dalla vicina aula di udienza penale, ordinando l'immediato arresto del Liprandi per oltraggi.

#### ICOMUNICATI

ADUNANZA DELL'ACCADEMIA. — Per questa sera, alle 21, i Soci ordinari dell'Accademia sono invitati ad una adunanza, presso la Biblioteca Comunale, per trattare il seguente ordine del giorno: Proposta di nomina di un socio ordinario. — Nomina di nuovi soci. — Elezioni del nuovo Consiglio.

Poiché la riunione è della massima importanza i soci sono pregati di non mancare.

TASSA SULLA NEGOZIAZIONE DEI TITOLI. — La Federazione Friulana Industriale Commercio avverte le Società Anonime, in Accomandita e Cooperative soggette all'obbligo della tassa sulla negoziazione dei titoli, che la prima rata semestrale posticipata 1924 della tassa stessa scade col 20 luglio prossimo.

Gli interessati dovranno quindi prima di tale scadenza effettuare il pagamento della rata direttamente agli Uffici del Registro.

#### I CAMBI

BORSA DI TRIESTE  
CAMBI: su Amsterdam da 880 a 800; su Belgio da 105 a 100; su Francia da 120 a 120,75; su Londra 101,45 a 101,75; su Nuova York da 23,35 a 23,50; su Spagna da 305 a 300; su Svizzera da 418 a 420; su Bucarest da 9 a 0,50; su Praga da 0,25 a 0,28; su Ungheria da 0,025 a 0,03; su Vienna da 0,030 a 0,0340; su Zagabria da 27,40 a 27,80.

Rendita 88, consolidata 95,75.

#### BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 120,40; Svizzera 418,15; Londra 101,65; New York 101,45; Berlino 562; Vienna 0,0332; Bucarest 9,50; Belgio 100,50; Spagna 310,50; Praga 68,70; Budapest 0,0205.

Rendita 82,90, consolidata 95,00.

#### Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazione del giorno 8 luglio: corso medio 82,88; quotazione singole: Trieste 88,65; Milano, Roma 85,50.

#### Cronaca Sportiva

Il Giro ciclistico di Francia

#### Thys vince la IX.a tappa

Botecheda sempre primo in classifica generale e la IX. tappa del Giro di Francia (Tolomeo-Nizza).

1) Thys, che compie i 274 chilometri della tappa in ore 11,52,28, alla media di chilometri 22,900 — 2. Ayms, 3) Alavotti, 4) Botecheda, 5) Brunero, 6) Frantz, in ore 11,58,21; 7) Vallazza, in ore 12,2,8; 8) Beckmann, in 12,2,32; 9) Buysse, in 12,3,6; 10) Guevler; 17) Ferrara; 21) Pratesi; 24) Vertemati; 36) Ruffoni; 37) Capova.

La classifica generale dopo questa tappa è la seguente: 1) Botecheda, in 138,38,24; 2) Frantz in 139,21,32; 3) Brunero, in 139,33,52; 4) Buysse L., in 139,53,11; 5) Ayms, in 140,5,43; 6) Thys, in 140,5,56; 7) Beckmann, in ore 140,7,28.

#### GITA NOTTURNA

al Monte Cadin di Muri (m. 1820)  
La U. O. B. L. di Udine ha indetto per la data 12-13 corr. una facile gita notturna col seguente programma: Sabato 12, partenza da Udine col treno delle 10,40 per Tarcento. — Ore 20,20 circa, arrivo a Tarcento. (6, da cui si prosegue in Camion per Pradiis. Da quest'ultima località a Tanavale in meno di un paio di ore a piedi. — Ore 24: Partenza da Muri per buon sentiero in vetta; in volta riposo e colazione al sacco. La discesa verrà effettuata dal versante opposto lungo la Venzonassa, con mèta a Venzona. Qui giunti, visita alle opere storico-artistiche, alle famose mummie ecc.

La salita, come ben si vede dal programma, si compirà da Tarcento alla vetta, completamente di notte: prima lungo la pittoresca valle del Torre sino alla sorgente; poi, da Muri, alla vetta per sentiero privo di pericoli. Oltre alla luna, che gratulamente si presta a rischiare la via, verranno fatte continue segnalazioni con torce, razzi ecc.

Interverranno numerosi, le sezioni di Cividale e quella di Tolmezzo con la Guardia. Per avvezzarsi essere provvisti di alimenti per almeno tre pasti. Le iscrizioni si ricevono dalle 20 e mezza alle 21, mezza, presso la Birreria Morelli, via Italo.

#### Giovani cattolici in gita

Domenica p. v. 13 corr. i Giovani Cattolici del Circolo A. Manzoni di Paderno compiranno una gita sociale col seguente itinerario: Ore 3 ante: Partenza da Paderno. — Ore 5,30 Arrivo a Gorizia. — Ore 8, S. Messa a Monte Santo. — Ore 8,10: Visita a Monte Santo. — Ore 10,12: 10,12: al Monte S. Gabriele. — Ore 12: Colazione al sacco a S. Daniele. — Ore 14,15: Visita al Monte S. Daniele. — Ore 15,16: Visita al S. Marco. — Ore 16,30: Ritorno a Gorizia. — Ore 17,30: Visita al Podgora. — Ore 18,30: Partenza per il ritorno. — Ore 21: Ritorno a Paderno.

La gita si effettuerà in bicicletta.

Parteciperanno anche elementi di altri Circoli.

I giovani saranno accompagnati dal Pastore Ecclesiastico dott. Benedetti il quale celebrerà la S. Messa a S. E. L'amicizia Elio Corazza dell'U. O. E. I. servirà di guida come ben s'adoperò l'anno scorso nella gita a Redipuglia.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato p. v. presso il suddetto circolo.

#### GITA AL NEVEA E AL MANGART

La Società Alpina Friulana ha indetto per sabato e domenica 13 e 14 corrente una gita a Sella Nevea ed al Mangart, col seguente programma:

Sabato ore 4,22: partenza da Udine. — Ore 6,28: arrivo a Chiusaforte. — Ore 7: con carro a cavalli per Pian dell'Aquila e Nevea. — Ore 10: arrivo a Nevea; pranzo e riposo. — Ore 15: partenza a piedi. — Ore 18: arrivo al Predil (m. 1156). — Ore 21: arrivo al Ricovero del Mangart (m. 1919).

Domenica: 0,5: salita al Mangart (m. 2076). — Ore 12: discesa ai Laghi di Fusine. — Ore 18,20: partenza col treno da Fusine per Tarvisio. — Ore 19,10: partenza per Udine.

Altra combinazione sarebbe la seguente: Sabato: ore 8,20: arrivo a Tarvisio. — Ore 12,15: partenza con la corriera. — Ore 13: arrivo al Predil; pranzo e riposo. — Ore 17: partenza a piedi. — Ore 19: arrivo al Ricovero del Mangart.

E' possibile salire il Mangart e scendere quindi il Predil in tempo per prendere le corriere Plezzo e Caporetto con ritorno a Udine alle ore 19,15. Coloro che desiderassero di limitare la gita solo a Nevea, partendo da Udine col diretto di sabato, delle ore 17,50, troveranno al loro arrivo alla stazione di Chiusaforte il solito carro a cavalli per il trasporto sino a 10 pini arrivando a Nevea alle ore 21,30.

#### IN SENSO ALLA SEZIONE CALCIO

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione autonoma Calcio della U. O. E. I. Si è proceduto alla nomina delle cariche in seno al Consiglio stesso e si sono discusse varie e importanti questioni di carattere tecnico e amministrativo. Si è deliberato anche di riunire i giocatori per fare loro delle comunicazioni.

Alla squadra è stato assicurato un «trainer» che sarà prossimamente assunto.

Le cariche furono così distribuite: vice presidente dott. Gino Rolatti, ispettore della squadra Giuseppe Castelletti, I. re della squadra Enrico Porzio, economo Graccho Zilli. Il Presidente sarà nominato in seno al consiglio onorario.

#### L'ULTIMA PAROLA...

La persona verso la quale erano dirette le allusioni contenute nel trafilato ieri pubblicato, col titolo «Troppo zelo...», ci rende edotti che della questione si occuperà ampiamente il «Guerriero Sportivo».

Al contraltato triepice, quindi, l'ultima parola.

#### LE MALEFATTE DI UN FATTORINO

Contro un fattorino diciottenne, A. B. è stata spunta denuncia alla Questura, dal sig. Angelo Corazza impiegato ai telefoni, il quale afferma di essere stato derubato in più riprese da un portafoglio contenente 40 lire e documenti personali; e da un altro portafoglio contenente 250 lire, un orologio d'oro e una catena d'oro. La refettiva fu in parte dal Corazza







## Osservazioni, critiche ecc.

Nelle lagune di Marano  
e lungo lo Stella

Gorrono i gitanzi che da Marano si recano a Lignano o viceversa. I motoscafi che servono appunto al trasporto delle due località, e che sono di appartenenza di privati, vengono caricati di persone qualche volta in numero superiore alla portata dei motoscafi stessi, costituendo un continuo pericolo nelle traversate. Sarebbe bene, che la R. Prefettura intervenisse al riguardo, per evitare una possibile sciagura, e che tale servizio fosse sottoposto a rigorosa sorveglianza.

Domenica scorsa siamo rimasti fino alla mezzanotte nei canali della laguna, per un guasto al motore del motoscafo, con giustificata apprensione di tutti i passeggeri. Meno male che non è sopravvenuto qualche temporale! Tullio dice perché le imbarcazioni non sono provviste di altri mezzi (remi, vele, ecc.) che dovrebbero avere per maggior sicurezza di giungere ugualmente anche in casi simili a destinazione.

Altre volte accaddero simili pericolosi incidenti e persino durante un temporale.

Occorre insomma urgentemente provvedere al deficiente indispensabile servizio: migliorare i trasporti. Ciò nell'interesse anche della Società che si è in modo encomiabile prodigata per ridare alla laguna di Lignano la sua bellezza di ante guerra e per renderla ognora più attraente.

Lo sbarco al porto di Lignano è non qualcosa di antiquato... e tale da sollevare le generali proteste! I gitanzi (bimbi, donne, ecc.) devono percorrere dal motoscafo alla scaletta del pontile uno spazio di circa tre metri, su una leggera tavola di 20 centimetri di larghezza, ed anche meno, sopra un punto assai profondo... Sembra quasi impossibile! Non si può proprio fare nulla di meglio, o si attende qualche disgrazia per provvedere? L'argomento della massima importanza! Per tutto quanto esposto, saremmo grati all'autorità competente se vorrà intervenire a tranquillità di tutti ed a garanzia della via stessa delle persone.

Collaudare stabilire la partenza dei motoscafi, verificare se presentano sicurezza, e pretendere che siano muniti di salvataggio in numero adeguato ai passeggeri che vi si caricano, e se i piloti sono idonei a condurre le imbarcazioni stesse. Perché anche nel percorso Preconi, collaudo sono accaduti casi di piloti maldestri, di semi arenamento del motoscafo ecc.

Speriamo... nell'interesse di tutti, e per la sicurezza delle persone!

## Alcuni gitanzi

IN MATERIA  
DI ESAMI DI STATO

Egregio signor Direttore. Come avremmo già a trattare sull'argomento degli Esami di Stato, su un numero del suo pregiato giornale, oggi purtroppo dobbiamo riprendere la penna per riferirci alla medesima questione.

Come avevamo previsto il tema ministeriale di lingua tedesca fu addirittura difficilissimo per noi e ci trovò completamente impreparati ad una simile prova data la insufficiente preparazione e il continuo cambiamento (specie in quest'anno Scolastico) d'insegnanti.

Perché si sappia la difficoltà che gli abitanti trovano nello svolgere il suddetto tema, riferiamo il testo pervenuto alla Commissione.

(a scelta) 1. il fattore demografico in rapporto alla produzione — 2. influenza della letteratura francese sulla tedesca nel secolo XVIII.

Non avendo in 4<sup>a</sup> anni di studio della lingua tedesca mai svolto nessun tema né su questo né su altro argomento, né avendo mai studiato letteratura tedesca, si lesa addito ai competenti di poter giudicare con criterio la Commissione per gli Esami di Stato classificherà i nostri svolgimenti.

I licenziandi della IV Classe A e B sez. Comm. Ragioneria.

## Fra Libri e Giornali

SUL CONGRESSO DI TRIESTE DEL CAVALIERI AL MERITO DEL LAVORO. «Labor», organo ufficiale della loro Federazione, dedica un numero illustrato speciale in cui tutte le giornate dell'importante e benefico Congresso sono ampiamente narrate, e le varie cerimonie ed i ricevimenti nelle singole tappe descritti, ed i numerosi discorsi riprodotti, ed i vari stabilimenti industriali che i congressisti visitarono, illustrati. Perciò il fascicolo, di oltre 100 pag., riesce interessante. Numerosa la vignetta.

IL CAMPEGGIO A POSTUMIA. che il Touring Club Italiano organizza dal 17 agosto al 10 settembre prossimi, ha pure la sua illustrazione nel programma che si pubblica come supplemento al numero 6 delle «Vie d'Italia», con fotografie magnifiche di paesaggi e soprattutto delle grotte meravigliose che durante il campeggio saranno visitate.

## Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — L'apprezzatissima attrice Nella Servadei sarà la protagonista della bellissima film passionale di assoluta novità che si rappresenta stasera: «La voce del cuore». Seguirà una esclamatissima orazione dell'indovinato Ridolini. Quanto prima: «Maciste ed il nipote d'America» grandiosa film avventurosa commedia amoristica, ultima creazione del simpatico popolare Maciste. Il locale è arricchito da potenti ventilatori ed aspiratori, accompagnamento con orchestra.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia — ginecologia — ostetricia. Ambulatorio dalle 10 alle 12, tutti i giorni. UDINE — Via Truppo N. 12.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

## TRIBUNALE PENALE

**FATALE IMPRUDENZA.** — Il fatto avvenne a Muzzana del Tergnaro, l'anno scorso. Tale Benedetto Mian fu ucciso, di anni 56, mentre abitualmente il suo fucile in camera su una rastrelliera.

Col Mian abitava il figlio Vittorio, con un fucile, il quale aveva assunto presso di sé la nipote Silvia Mian di Egidio di anni dodici, affidandole le cure di una piccola di quindici mesi, a nome Elia.

Un pomeriggio, verso le quindici, la Silvia si recò nella camera del nonno Benedetto, per metterla in ordine; e poiché recava in braccio la piccola Elia, la depositò momentaneamente in mezzo al pavimento. Nel frattempo, la Silvia scorse il fucile sulla rastrelliera e inconsciamente incominciò a dandogliela. D'un tratto risuonò scocemente nella stanza un colpo di arma da fuoco e la piccola Elia cadde riversa al suolo in un lago di sangue.

Il fucile del nonno era carico e fatalmente colpevole di un colpo, andasse a ferire la piccola la quale, in seguito, ebbe a decedere.

Della mortifera imprudenza fu ritenuto responsabile il Benedetto Mian. L'era imputato di omicidio colposo, egli comparve dinanzi al Tribunale e nel suo interrogatorio disse che teneva abitualmente il fucile carico sulla rastrelliera, però con la canna rivolta all'indietro e con uno stoppino sulla capsula di sicurezza. Mai egli avrebbe potuto prevedere la tragica disgrazia.

Deposizioni, quali testimonio, il figlio Vittorio, la nipote Silvia e qualche altro familiare, narrando le circostanze susseguite. Il Tribunale condannò l'imputato a mesi tre di detenzione e lire cento di multa con condono. Dif. avv. Sartorelli.

Movimento delle ditte comm. ed indus.  
nel mese di maggio 1924  
(Camera di Commercio)

## Cessazioni.

Barbetti e Porzio, Udine — Piazza Duomo, 12 — Ristorante «Al Commercio» — Scioltà la Soc. di fatto fra i sigg. Riccardo Barbetti e Guido Porzio.

Benini Isaia, Udine — Via Caccia, 23 — Vini all'ingrosso.

Caneva Giuseppe, Udine — Mediatore in bozzoli e seta.

Della Bianca Arnoldo, Udine — Via Ronchi, 46 — Rivendita frutta ed ortaggi.

Del Torre Emilio, Udine — Via Sale, 18 — Coloniali e drogheria e generi alimentari.

Di Lenna Ottorino, Udine — Via Cividale, 37 — Eserc. servizio pubblico con automobili e noleggio di rimessa.

Gesess Simone, Udine — Via Mercatovecchio, 7 A — Neg. profumerie.

Gottardo Giovanni Cirillo, Udine — Via Paolo Canciani, 19 — Macelleria.

Luzzatto Adolfo, Udine — Via Paolo Sarpi 18 — Ammasso bozzoli.

«La Vitrum» di Lisotti, Marano e C. Udine — La Soc. in accom. semplice è stata sciolta: nominato liquidatore il sig. Giovanni Zavagna.

Martano Luigi, Udine — Via Medici, 6 — Officina per riparazioni macchine agricole.

Mouro Giovanni, Udine — Via Parenzo, 13 — Coloniali, vini e liquori.

Modesto Ermolao Giuseppe, Udine — Via Superiore, 34 — Comm. vini all'ingrosso.

Nadabutti Gio Batta, Udine — Via Aquileia, 110 — Osteria al «Buon Pastore».

Pion G. Batta fu Domenico, Udine (Cussignacco) — Mediatore in beni stabili.

Rassati e Casarsa, Udine — Via del Carbone, 2 A — Macelleria — Scioltà la Società di fatto fra i sigg. Casarsa Giuseppe e Rassati Santo.

Società An. Mazzoleni de' Stefani, Brescia — Commercio medicinali — Ceduta ad altra Società la Filiale di Udine.

Trebbi Enrico fu Felice, Udine — Via Tolmezzo, 5 — Legna da ardere e carbone.

Valsacchi Luigi, Udine — Via A. Moro, 63 — Officina per riparazioni biciclette.

Martini Maria fu Sebastiano, Ampezzo — Fabbro-maniscalco.

Picco Giuseppe, Arterga — Coloniali e ferramenta.

Boscolo Cos. Cigana, Del Fabbro, Latissana — Cigana serramenti e mobili — Scioltà la Soc. di fatto.

Sario Luigi e C. Manzo (S. E. liseo) — Fabbrica di laterizi — Società messa in liquidazione; nominato liquidatore il rag. Ezio Cabrini di Udine.

Sant Napolone e Ciochiatti Primo, Nimis — Comm. manifatture — Scioltà la Soc. di fatto.

Cetolo Giuseppe, Pavia di Udine — Calzolaio.

Tonini Enrico, Pavia di Udine (Risano) — Vendita vini in fiaschi.

Lucco Pietro, Pinzano al Tagliamento — Comm. e mediatore bovini.

Vinante Emilio di Giuseppe, Sale — Orfeceria.

Scarpa Florinda ved. Tronari, S. Giorgio Nogaro — Caffè, vini e liquori.

Querino e Biasizzo, Torceno — Comm. legnami, grani, foraggi, ecc.

## Orari ferroviari

**LINEA UDINE VENEZIA:**  
Partenze: ore 7 (diretto) — 7.35 — 7.50 fino a Pordenone — 8.10 — 8.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).  
Arrivi: 4.55 diretto — 7.45 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16.17 — 17.37 diretto — 23.30.

**LINEA UDINE TARVISIO:**  
Partenze: 4.55 — 8.45 diretto — 12.10 (\*) — 17.50 diretto — 19.45.  
Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 — 19.40.

**LINEA UDINE TRIESTE:**  
Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.10.  
Arrivi: 7.20 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 diretto — 22.25.

**LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.**  
Partenze: ore 5.30 per Grado — 6.30 — 8.10 per Grado — 10.15 — 19.  
Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

**LINEA UDINE — CIVIDALE:**  
Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.  
Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.  
Il percorso al completo è di 105 ore.

**LINEA GEMONA CASARSA:**  
Partenze da Casarsa: 7.15 — 10.05 — 17.50.  
Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40.  
Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05.  
Arrivi a Casarsa: 6.15 — 16.45.

**LINEA CASARSA PORTOGRUARO:**  
Partenze da Casarsa: 7.15 — 10.05 — 17.50.  
Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.30 — 18.05.  
Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15.  
Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.05 — 24.53.

**LINEA CARNIA VILLA SANTINA:**  
Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (\*) — 15.15 — 19.  
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 13.45 (\*) — 17.35.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.  
(\*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

**TRAMVIE**  
**TRAMVIA UDINE-SAN DANIELE:**  
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 — 8.30 (per Fagnana) (\*) — 11.40 — 15.50 — 18.40 — 20 — (per Fagnana) (\*).  
Arrivi a S. DANIELE: ore 7.40 — 13.5 — 16.55 — 19.55.  
Partenze da S. DANIELE: ore 6 — D. 8 — 13.10 — 18.

Arrivi a UDINE: ore 7.45 — D. 9.05 — 11.30 (da Fagnana) (\*) — 19.25 — 22.10 (da Fagnana) (\*).

Dal 15 giugno della mattina in partenza alle ore 8 da S. Daniele ed il treno del pomeriggio in partenza da Udine alle 15.50 avranno percorso Diretto, impiegando circa un'ora.

(\*) I treni in partenza da Udine alle ore 9.30 e alle 20 per Fagnana, in arrivo alle ore 10.25 e 20.55 — e da Fagnana alle 10.30 e 21.15 in arrivo a Udine alle 11.30 e 22.10 si effettueranno tutti i giorni festivi.

**TRAMVIA UDINE TRICESIMO:**  
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 — 21.15 e 22.15 festivi (\*).

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.20 e 22.42 festivi (\*).

(\*) Dal primo maggio al 30 ottobre.

**LINEA CIVIDALE CAPORETO:**  
Partenze da Cividale Ferrovia: ore 9 — Cividale-Barbetta: ore 9.6 — 13.10 soltanto la domenica — 15.30.  
Arrivi Cividale-Barbetta: ore 6.40 — 13.10.

**LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA:**  
Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato — 6.45 — 12.40 sospeso nei giorni festivi — 16.25.  
Partenze da Villa: 5.25 lunedì, giovedì e sabato — 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 19.45.

**LINEA TOLMEZZO PALUZZA:**  
Partenze da Tolmezzo: 12.10 — 18.10 — 19.30 lunedì, giovedì e sabato.  
Partenze da Paluzza: 4.30 lunedì, giovedì e sabato — 6.30 — 6.45 — 16.

**AUTOCORRIERE**  
**UDINE GRADO:**  
Solamente nei giorni festivi.  
Partenze da Udine: ore 18.45, arrivi a Grado: 10.30 — 23.45.  
Partenze da Grado: 6 — 17, arrivi a Udine alle 8 — 18.30.

Solamente nelle domeniche e con servizi diretti:  
Partenze da Udine 6 — a Grado: 9.30.  
Partenze da Grado: 20 — a Udine 21.30.

**UDINE LIGNANO:**  
Servizio cumulativo auto e motoscafo via Preconico.  
Part. Ud. ore 6 via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi) — arr. 8.30 — Ritorno: 20.45.  
Servizio cumulativo treno, auto e motoscafo via S. Giorgio: part. Udine 6.30 Stazione festivi 20.45 — Ritorno 18.20.

**UDINE S. DANIELE ANDUINS:**  
Nei giorni di martedì, giovedì e sabato.  
Partenze da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 13.  
Partenze da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

**VITO D'ASIO, PINZANO SPILIMBERGO:**  
Partenze a Vito D'Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.40.  
Riparto da Spilimbergo 17.30 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D'Asio 19.15.

**PINZANO S. DANIELE UDINE:**  
Partenze da Pinzano: 6.45 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.  
Partenze da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35.

Il servizio diretto Udine e nei suoi giorni di martedì, giovedì e sabato, percorrendo Rodano, S. Vito di Godega, gli altri giorni in comune a S. Daniele con la traina Udine S. Daniele.

**CODROIPO GRADISCA SEDEGLIANO. FIABANO S. DANIELE:**  
Parte da S. Daniele: 7.30 — 15.40 — arriva 9.40.  
Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.

**CAVAZZO, MAIANO, UDINE:**  
Partenze da Cavazzo: 17.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.  
Partenze da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

**UDINE GEMONA TOLMEZZO:**  
Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona: 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.30.  
Partenze da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.25 — arrivo a Udine la domenica.

**UDINE, POCENIA, LATISSANA:**  
Partenze da Udine: 16.35 — a Pocenias 18.07 — Arrivo a Latissana 18.50.  
Partenze da Latissana: 6.35 — Arrivo a Pocenias 7.09 — Arrivo a Udine 8.30.

**UDINE, BERTOLLO, VARNIO:**  
Partenze da Udine: 16.45 — Arrivo a Bertollo 18 — Arrivo a Varnio 18.30.  
Partenze da Varnio: 7 — Arrivo a Bertollo 7.35 — Arrivo a Udine 9.

**FLAIBANO UDINE:**  
Partenze da Flaibano: 7.30 — a Udine 9.30.  
Partenze da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30.

**UDINE, BIVIGNANO, LATISSANA:**  
Partenze da Udine: 16.30 — a Latissana 19.  
Partenze da Latissana: 6.30 — a Udine 9.

**SPILIMBERGO, UDINE:**  
Partenze da Spilimbergo: 7.30 — a Udine 9.15.  
Partenze da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15.

**DEBELLIS, NIMIS, UDINE:**  
Partenze da Debella: 6.30 — a Udine: 8.  
Partenze da Udine 17 — a Debella: 18.50.  
Partenze da Nimis: 7.30 — a Udine 14.

**TARCENTO TRICESIMO:**  
Partenze da Tarcento: 7.45 — 10 — 18 — Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 — 18.25.  
Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 — 17.25.  
Arrivi a Tarcento: 11.15 — 15.25 — 17.25.

**TARCENTO VEDRONZA:**  
Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.  
Partenze da Vedronza: 7.10 — 17.

**SPILIMBERGO, MANIAGO:**  
Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 16.15.  
Arrivi a Maniago: 9 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.40 — 14.45.

**SPILIMBERGO CLAUZETTO:**  
Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45.  
Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.15. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

**SPILIMBERGO CASARSA:**  
Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. Arrivi a Casarsa: 8.30.  
Partenze da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — 15.55.

**PORDENONE CORDENONS:**  
Partenze da Pordenone: 7.15 — 8.40 — 11.40 — 18.30 — Arrivi a Cordenons: 7.35 — 11.20 — 14.30 — 18.30.  
Partenze da Cordenons: 7.40 — 9.05 — 11.45 — 14.35 — 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 — 11.45 — 14.55 — 18.45.

GALLERIA  
PETROZZIUltimi giorni  
DI

## LIQUIDAZIONE

Accordasi nuovo sconto del 10% sui prezzi già ribassati del 20 al 30% sul costo reale.

Chiusura definitiva il 31 Luglio

Se volete risparmiare, avere generi solidi ed eleganti, rivolgetevi direttamente

**“ALLA FONTE,”**  
che fabbrica a Udine  
**MOBILI**

INGROSSO E DETTAGLIO

**FONTANA UMBERTO**  
**ESPOSIZIONE PERMANENTE**

VIA AQUILEIA 19 UDINE

Succursali: Via Giovanni d'Udine N. 1 (Angolo Via Gemona)



Rappresentanza esclusiva con deposito per Città e Provincia del Premiato S abilitamento

**L. R. Sandri di Mantova - letti ferro**  
con rete doppia Lire 150

I più ricchi e completi Magazzini per qualunque ammobigliamento.

Mobili comuni e di stile. A redamenti completi e Tappezzerie. Stabilimento meccanico per la produzione in serie di Mobili massicci e compensati. Fabbrica Ottomane riducibili a letto da L. 180 in più. Accurata lavorazione di fusti per Ottomane di ogni sistema. Sedie, Canapè, Poltrone. Si eseguirono lavori in disegno di ogni stile sia in mobili che in tappezzeria.

Prezzi di vera sorpresa